



Parroco:

Don Deolito Espinosa

Cel. 333.5814874

Viceparroco:

Don Willy L. Zolandonga

Cel. 388.3671576

Montopoli di Sabina (Ri)

02034 Piazza Cacciatori del Tevere, 11

Tel. 0765-279167; Email: dioconnoi@alice.it

Web: www.parrochiamontopoli.org

Comunità Mariana Oasi della Pace - 320.4667660

Suore: Figlie della Divina Provvidenza - 0765.24346

Movimento "Hogares Nuevos" - 389.0679844

ORARI DELLA S. MESSA

Chiesa parrocchiale S. Michele Arcangelo	
Feriale	ore 17:00
Sabato	ore 17:00
Domenica e Festivo	ore 11:15 ore 17:00
Colonna: Festivo/domenica	ore 9:00
Pontesfondato: Festivo/domenica	ore 10:00
Bocchignano: Prefestivo/Sabato (sospesa)	ore 16:00
Festivo/domenica	ore 11:00
Castel San Pietro: Festivo/Domenica	ore 10:00

➔ **Confessione: mezz'ora prima della Messa**

Gesù, nel Vangelo odierno, con il racconto della parabola delle dieci vergini, invita tutti noi a essere saggi, cioè vivere sempre in atteggiamento da persone sveglie e non stolte come i dormiglioni. Il testo dice così: *Il regno dei cieli è simile a dieci vergini che, prese le loro lampade, uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le lampade, ma non presero con sé olio; le sagge invece, insieme alle lampade, presero anche dell'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e dormirono. A mezzanotte si levò un grido: Ecco lo sposo, andategli incontro! Allora tutte quelle vergini si destarono a preparare le loro lampade. E le stolte dissero alle sagge: Dateci del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono. Ma le sagge risposero: No, che non abbia a mancare per noi e per voi ... Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora (Mt 25,1-13).*

Al tempo di Gesù, quando si celebrava un matrimonio, lo sposo andava a prendere la sposa alla casa di suo padre ed entrambi erano accompagnati con un solenne corteo alla casa dello sposo, dove si celebravano le nozze con un banchetto. La sposa attorniata dalle damigelle aspettava l'arrivo dello sposo. Le damigelle avevano il compito di accompagnare il corteo notturno e di illuminarlo con lampade o fiaccole. Lo sposo, nel

ESSERE SEMPRE SVEGLI E NON DORMIGLIONI

la parabola, non ha un orario fissato per arrivare a prendere la sposa, le lampade, quindi, devono restare a lungo accese, ed è necessario fare attenzione che non venga a mancare l'olio.

Lo sposo è Gesù stesso, noi siamo le vergini: molti di noi, purtroppo, s'accontentano, da stolti, di vivere alla giornata, non curano la vita spirituale, anzi, l'ignorano del tutto e si sentono apposto davanti a Dio nonostante, da tanto tempo, non partecipino più alla Santa Messa domenicale, anzi, al contrario, nel Coronavirus, hanno trovato una scusa in più per non andare alla S. Messa. Se fossero veramente cristiani coerenti e seri avrebbero intensificato la preghiera affinché finisca presto la pandemia.

Abbiamo appena celebrato la Festa di tutti i Santi e la Commemorazione dei nostri cari defunti, molti di noi, infatti, sono andati a visitare i propri defunti al Cimitero. È mai possibile che non ci accorgiamo ancora che la morte è come un ladro? È giunta l'ora di essere sempre preparati come le vergini sagge che riescono a prevedere e a procurarsi la quantità d'olio necessaria per vegliare tutta la notte. Anche noi, seguendo l'esempio delle vergini sagge, dobbiamo arricchire la nostra fede con la preghiera fino al giungere dell'ora della nostra morte.

*Don Deolito***Intenzioni Sante Messe**

Domenica 8 Colonna	ore 9:00	Claudio
Pontesfondato	ore 10:00	
Castel S. Pietro	ore 10:00	Francesco, Carolina e Sebastiano
Bocchignano	ore 11:00	Riccardo, Lea, Fortunato e Ines
Chiesa parrocchiale S. Michele Arcangelo	ore 11:15	Pelaggi, Anna, Salvatore e Giancarlo
	ore 17:00	Maria Bevagna (3° Anniversario della morte)

Lunedì 9	ore 17:00	- Augusto, Gentilina, Celestina e Francesco - Alvaro e Giovanna
Martedì 10	ore 17:00	Chino, Enrico, Annunziata, Marino, Blandina, Luigi e Fidalma
Pontesfondato	ore 18:00	
Mercoledì 11	ore 17:00	Venazio, Antonia Biagio, Raimondo e Pina
Castel S. Pietro	ore 16:00	
Giovedì 12	ore 17:00	Raniera, Antonia, Augusto e Maria
Venerdì 13	ore 17:00	Velia e Umberto
Sabato 14	ore 17:00	Rita (2° Anniversario della morte), Pietro e Isolina

CATECHISMO

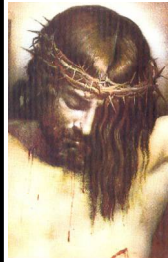
Si informa che l'apertura del catechismo è stata rimandata a causa dell'aumento della curva dei contagi di Covid-19.



S. ANTONIO ABATE

Pontesfondato

La statua del Santo verrà custodita presso la famiglia di **PETRONI Lorenzo** da Domenica 15 Novembre 2020.



CONDOGLIANZE

La nostra sorella Paola Somai (*all'età di 84 anni*), è tornata alla casa del Padre. Sentite condoglianze ai parenti e familiari. Assicuriamo loro con la preghiera di suffragio.

RINNOVO DEL CONSIGLIO PASTORALE SANTA SEDE

Proseguiamo la nostra lettura i seguenti numeri del Documento della Santa sede sulla Parrocchia come preparazione al rinnovo del Consiglio Pastorale:

IX. INCARICHI E MINISTERI PARROCCHIALI

94. Oltre alla collaborazione occasionale, che ogni persona di buona volontà – anche i non battezzati – può offrire alle attività quotidiane della parrocchia, esistono alcuni incarichi stabili, in base ai quali i fedeli accolgono la responsabilità per un certo tempo di un servizio all'interno della comunità parrocchiale. Si può pensare, ad esempio, ai catechisti, ai ministranti, agli educatori che operano in gruppi e associazioni, agli operatori della carità e a quelli che si dedicano ai diversi tipi di consultorio o centro di ascolto, a coloro che visitano i malati.

95. In ogni caso, nel designare gli incarichi affidati ai diaconi, ai consacrati e ai fedeli laici che ricevono una partecipazione all'esercizio della cura pastorale, occorre usare una terminologia che corrisponda in modo corretto alle funzioni che essi possono esercitare conformemente al loro stato, così da mantenere chiara la differenza essenziale che intercorre tra il sacerdozio comune e il sacerdozio ministeriale, e in modo che sia evidente l'identità dell'impegno ricevuto da ciascuno.

96. In tale senso, innanzitutto, è responsabilità del Vescovo diocesano e, per quanto gli compete, del parroco, che gli incarichi dei diaconi, dei consacrati e dei laici, che hanno ruoli di responsabilità in parrocchia, non siano designati con le espressioni di “parroco”, “co-parroco”, “pastore”, “cappellano”, “moderatore”, “coordinatore”, “responsabile parrocchiale” o con altre denominazioni simili[141], riservate dal diritto ai sacerdoti[142], in quanto hanno diretta attinenza con il profilo ministeriale dei presbiteri.

Nei confronti dei suddetti fedeli e dei diaconi, risultano parimenti illegittime e non conformi alla loro identità

vocazionale, espressioni come «affidare la cura pastorale di una parrocchia», «presiedere la comunità parrocchiale», e altre simili, che si riferiscono alla peculiarità del ministero sacerdotale, che compete al parroco.

Più appropriata sembra essere, ad esempio, la denominazione di “diacono cooperatore” e, per i consacrati e i laici, di “coordinatore di.. (un settore della pastorale)”, di “cooperatore pastorale”, di “assistente pastorale” e di “incaricato di.. (un settore della pastorale)”.

97. I fedeli laici a norma del diritto possono essere istituiti lettori e accoliti in forma stabile, tramite apposito rito, secondo il can. 230, § 1. Il fedele non ordinato può assumere la denominazione di “ministro straordinario” solo se, effettivamente, è stato chiamato dall'Autorità competente[143] a compiere le funzioni di supplenza di cui ai cann. 230, § 3 e 943. La deputazione temporanea nelle azioni liturgiche, di cui al can. 230, § 2, anche se si protrae nel tempo, non conferisce alcuna denominazione speciale al fedele non ordinato[144].

Tali fedeli laici devono essere in piena comunione con la Chiesa Cattolica[145], aver ricevuto una formazione adeguata alla funzione che sono chiamati a svolgere, nonché tenere una condotta personale e pastorale esemplare, che li renda autorevoli nello svolgere il servizio.

98. Oltre a quanto compete ai Lettori e agli Accoliti stabilmente istituiti[146], il Vescovo, a suo prudente giudizio, potrà affidare ufficialmente alcuni incarichi[147] ai diaconi, alle persone consacrate e ai fedeli laici, sotto la guida e la responsabilità del parroco, come, ad esempio:

1°. La celebrazione di una liturgia della Parola nelle domeniche e nelle feste di precetto, quando «per mancanza del ministro sacro o per altra grave causa diventa impossibile la partecipazione alla celebrazione eucaristica»[148]. Si tratta di una eventualità eccezionale, a cui fare ricorso solo in circostanze di vera impossibilità e sempre avendo cura di affidare tali liturgie ai diaconi, qualora siano presenti;

2°. L'amministrazione del battesimo, tenendo presente che «ministro ordinario del battesimo è il Vescovo, il presbitero e il diacono»[149] e che quanto previsto dal can. 861, § 2 costituisce un'eccezione, da valutarsi a discrezione dell'Ordinario del luogo;

3°. La celebrazione del rito delle esequie, nel rispetto di quanto previsto dal n. 19 dei Praenotanda dell'Ordo exsequiarum.

99. I fedeli laici possono predicare in una chiesa o in un oratorio, se le circostanze, la necessità o un caso particolare lo richiedano, «secondo le disposizioni della Conferenza Episcopale»[150] e «in conformità al diritto o alle norme liturgiche e nell'osservanza delle clausole in essi contenute»[151]. Essi non potranno invece in alcun caso tenere l'omelia durante la celebrazione dell'Eucaristia[152].

100. Inoltre, «dove mancano sacerdoti e diaconi, il Vescovo diocesano, previo il voto favorevole della Conferenza Episcopale e ottenuta la licenza dalla Santa Sede, può delegare dei laici perché assistano ai matrimoni»[153].

Continua a leggere sul prossimo numero del giornalino ...